

OBBLIGO DELLA TRACCIABILITA' DELLE SPESE AI FINI DELLA DETRAZIONE FISCALE

Si tratta in sostanza degli oneri detraibili, in dichiarazione annuale dei redditi, in misura pari al 19% della spesa per i quali sarà fondamentale l'indicazione del pagamento sulla fattura e che questo avvenga **NON** in contanti.

Esempi di Spese detraibili al 19% pagabili solo con pagamenti tracciati

- Spese mediche,
- gli Interessi passivi mutui prima casa,
- spese per intermediazioni immobiliari per abitazione principale,
- spese veterinarie, spese funebri,
- frequenza scuole e università,
- assicurazioni rischio morte,
- erogazioni liberali,
- Iscrizione ragazzi ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi,
- affitti studenti universitari, addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza, abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale)

Al fine della detrazione fiscale di queste spese sono consentiti solo strumenti tracciabili quali bancomat e carte di credito e di debito, carte prepagate, bonifici, assegni, vaglia, bollettini di conto corrente postale.

Le uniche eccezioni riguardano le spese mediche effettuate in **farmacia**, presso la **sanitaria** o dall'**ottico** (medicinali e dispositivi medici) che potranno continuare ad essere detratte anche se pagate in **contanti** (al Fisco i dati tracciati arriveranno comunque, per la predisposizione della dichiarazione precompilata, tramite scontrino parlante), così come le prestazioni sanitarie rese da **strutture pubbliche o private convenzionate con il SSN**.

Comunicazione dei dati al STS e dichiarazione redditi precompilata

A questa nuova norma si intreccia quella che prevede la comunicazione dei dati al Sistema Tessera Sanitaria (STS) da parte dei soggetti che effettuano prestazioni mediche e similari.

La comunicazione dei dati è necessaria anche per adempiere ad un'ulteriore richiesta da parte della Agenzia delle Entrate, quella che prevede la predisposizione della dichiarazione annuale dei redditi precompilata.

Indicazione del pagamento su ogni fattura per la dichiarazione redditi precompilata

Allo scopo di permettere la corretta predisposizione della precompilata l'Agenzia delle Entrate deve essere messa a conoscenza dello strumento di pagamento utilizzato.

Deve sapere se la singola spesa medica è detraibile oppure no, di conseguenza deve sapere se è stata pagata in contanti (non detraibile) o con strumenti tracciabili (spesa detraibile).

Cosa indicare nel file da inviare al Sistema Tessera Sanitaria

- Utilizzo di strumenti di pagamento tracciato = SI (No = pagamento in contanti).

Consigli pratici

Allo scopo di non dover riprendere a posteriori tutto il lavoro dell'anno 2020, è opportuno attivarsi fin da subito e inserire nei documenti fiscali emessi (ad esempio le fatture) la segnalazione dello strumento di pagamento utilizzato.

Anche i software di fatturazione utilizzati dai contribuenti coinvolti dall'obbligo del S.T.S. dovranno essere rapidamente aggiornati a questa nuova necessità.

Al contrario, dal punto di vista del contribuente, è opportuno – da una parte – che si utilizzino sempre strumenti di pagamento tracciati (possibilmente, a parere di chi scrive, anche per i casi in cui non è obbligatorio) e – da altra parte – che si alleggi possibilmente sempre alla fattura (o che lo si indichi anche a penna) lo scontrino della carta di credito, bancomat o similari.

Spese tracciabili con ricevuta cartacea

È importante sapere che il percorso di dematerializzazione degli adempimenti fiscali non è stato ancora completato al 100%, anzi le nuove regole digitali introducono nuovi oneri cartacei. Questo significa che, anche per i **pagamenti** delle spese sanitarie effettuati con metodi digitali e tracciabili, per poter fruire delle detrazioni in dichiarazione dei redditi, sarà necessario conservare dei **documenti cartacei**, per **cinque anni**.

Questo significa, ad esempio, che se si paga con il bancomat una delle spese sanitarie che prevedono l'utilizzo di un metodo tracciabile, non basterà conservare una copia della fattura o lo scontrino fiscale rilasciato, ma anche la **copia del pagamento POS** o un altro giustificativo della spesa come l'estratto conto. L'importante è fornire al Fisco, per poter accedere alle detrazioni IRPEF del 19%, una prova dello strumento tracciato utilizzato. A tal fine è consigliabile far inserire nella fattura rilasciata da parte dell'operatore sanitario con quale sistema è stato effettuato il pagamento.

Altra cosa importante da sapere: d'ora in poi **chi paga deve corrispondere a chi usufruisce dello sconto** fiscale, ovvero la carta o il conto da cui si effettuano i bonifici devono essere intestati a chi ha effettuato la visita medica o un'altra prestazione medica.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.